

Ciao Lorenz...

"Sei stato sempre quello che ha tracciato la rotta". Lorenzo Tazzari nel ricordo di Beppo Mazzotti



14 Luglio 2023 Andiamo avanti, Lorenz. Non preoccuparti se non sarai più tu a telefonare per chiedere una mano per uno dei tanti lavori, se non potrò più chiamarti quando mi serve un'informazione su Ravenna, perché tanto tu le avevi tutte. L'importante è andare avanti, sempre: essere curiosi e seri, credibili e meticolosi, laici sì, ma sapendo bene quali sono i valori da seguire.

Me lo hai insegnato fin da quando ero un ragazzino, un giovane collaboratore di quel *Messaggero* che arrivò a Ravenna sparigliando le carte del giornalismo cittadino e offrendo a noi poco più che ventenni collaborazioni mai viste, per scrivere sulle cose che ci interessavano. La bazza durò poco, ed era inevitabile: ma chi – di quella squadra in buona parte venuta da lontano – decise di rimanere a vivere e lavorare in questa città ha avuto, anche da quegli anni, molte cose da imparare.

E siccome a fare questo lavoro o non ci si sopporta o si diventa amici, tu sei diventato un compagno di strada, rassicurante perché un pochino più esperto: un faro in tutto, quando ho iniziato a fare il mestiere di addetto stampa chiudendo con il giornalismo puro e semplice; quando abbiamo lavorato insieme per Vidmer sindaco; ma anche quando abbiamo avuto bisogno di un centrocampista di grande esperienza in una delle più belle e più scarse realtà amatoriali che abbiano calcato i campi attorno a Ravenna, quel mitico Morena dove hanno giocato a tempo perso (ma con grande impegno) tanti dei protagonisti della vita pubblica ravennate degli ultimi trent'anni.

E quando tu e Vittoria mi chiedeste di collaborare alla vostra ultima invenzione, *La Cronaca di Ravenna*, l'ho fatto con passione: perché fare interviste a ruota libera è la cosa che mi è sempre mancata di più da quando ho smesso di scrivere sui giornali, e mi avete dato la chance di farlo proprio in tempi di Covid, quando rimanere in casa davanti al computer tutto il giorno stava diventando intollerabile.

E proprio adesso che avevamo ricominciato a mettere il naso fuori, a fare nuovamente lavori vivi, come l'ufficio stampa di Omc – da poco mi avevi scritto l'aggiornamento delle nuove date – mi arriva da un WhatsApp intollerabile la notizia che non avrei mai voluto leggere, e che farò finta di non aver letto.

Per cui continuerò a passare per le strade del centro sapendo che prima o poi ti incontro in bicicletta;

continuerò a dare una mano a Vittoria in tutte le attività che avete creato insieme e che andranno avanti normalmente, perché è così che le cose devono andare.

“Ciao Beppo” – mi dirai di quando in quando, chiamandomi con quel soprannome che ormai conoscono solo gli amici di vecchia data – e io sarò pronto a seguirti, perché per me sei stato sempre quello che ha tracciato la rotta. Andiamo avanti, Lorenz, tranquillo... 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*